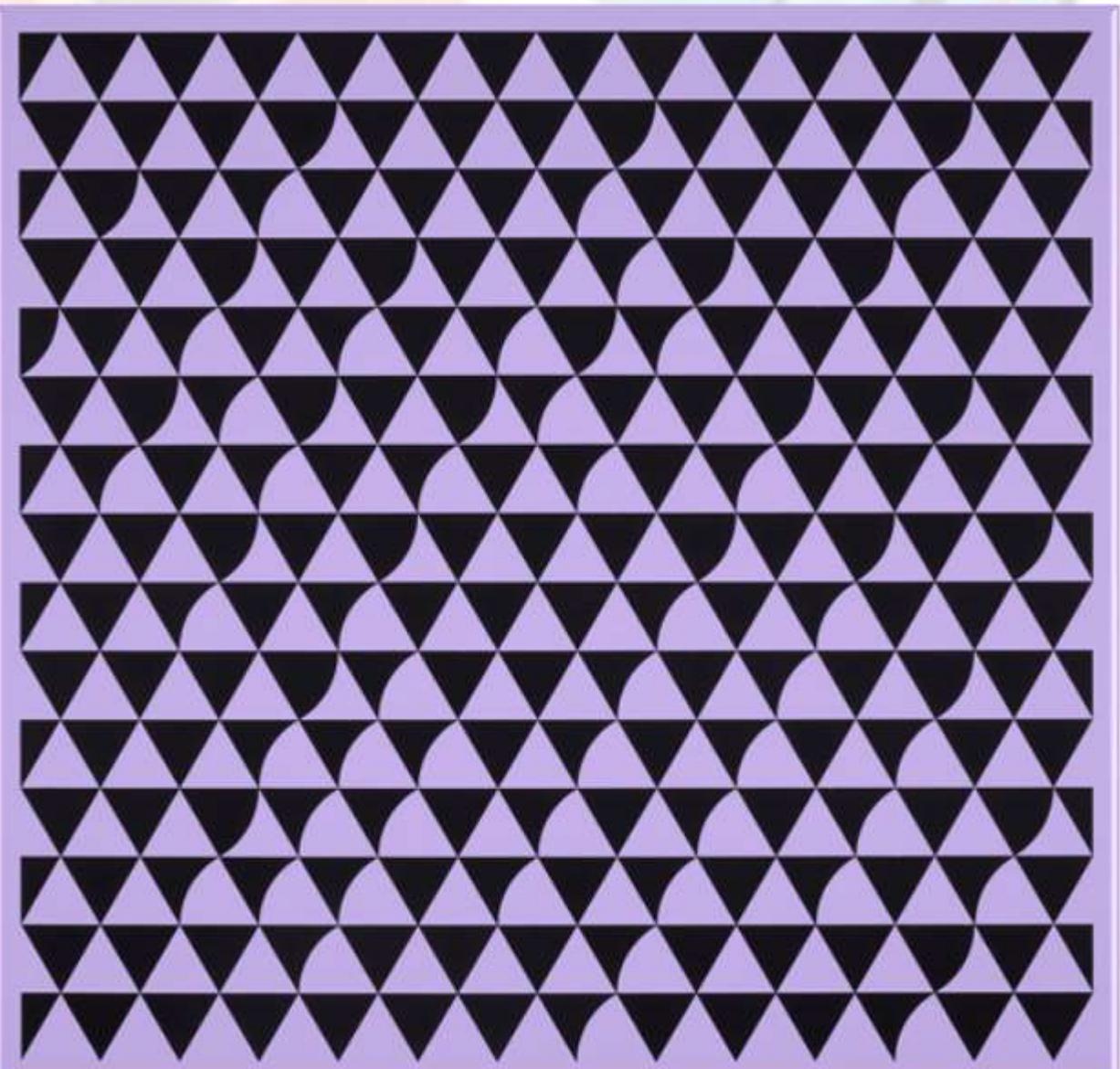


Bollettino d'Informazione SISSC

Nuova Serie n° 1 Gennaio – Marzo 2021



La quota associativa è di euro 50,00 annui (Anno solare). Essa dà diritto a ricevere gratuitamente tutte le pubblicazioni SISSC dell'anno in corso e all'abbuono delle spese di spedizione sugli acquisti per corrispondenza.

SE TRENT'ANNI VI SEMBRAN POCHI....

La SISSC ha compiuto 30 anni. In tutta sincerità credo che sia un traguardo importante, per un'associazione culturale come la nostra, di nicchia, mi sentirei di dire, "estrema".

In questi trent'anni abbiamo conosciuto centinaia e centinaia di persone, appassionati come noi del variegato mondo dell'altrove; molti ci seguono dall'inizio dell'avventura e sono diventati più che amici. Con loro abbiamo diviso momenti gioiosi e in qualche modo esaltanti e momenti brutti, di crisi. Sicuramente l'anno che ci siamo lasciati alle spalle è stato, per tutti, un anno molto difficile. Anche per la SISSC è stato un anno critico (e non per il COVID) che ha lasciato cicatrici profonde. Abbiamo attraversato contrasti e incomprensioni interne, che per fortuna sono state chiarite e superate nel miglior modo possibile; abbiamo assistito a squallidi giochetti di personaggi che in altra sede abbiamo definito appartenere alla sempre nutrita schiera di "cani, porci, nani e ballerine". Abbiamo preso atto della stanchezza e del logorio di alcuni di noi, fino alle dimissioni dell'ex Segretario che ci ha costretto a una riflessione a 360 gradi, interrogandoci persino se valesse la pena di continuare l'avventura.

Ci siamo interrogati e ci siamo risposti: Sì, ne vale la pena. Per fortuna nuove energie si sono attivate, e oggi, con orgoglio, posso dire che la SISSC si è *rifondata*.

Nuove forze hanno voluto dare vita a quella che chiamo "nuova" SISSC, con entusiasmo per me commovente.

Un nuovo Presidente mi sostituisce, e sono convinto che saprà dare fresco lustro alla Società; un nuovo Segretario prende il posto dell'ex, con la sua esperienza proprio di Segretario di Associazioni. Un nuovo blog sarà quanto prima attivato e il sito (www.sissc.it) rivitalizzato e "rimesso a nuovo".

Come primo atto della nuova SISSC ho il piacere di annunciare la prossima uscita del nuovo numero di *Altrove*, anch'esso totalmente rinnovato nella veste grafica e una nuova Redazione e nuovi collaboratori, ai quali i ringraziamenti più sentiti dal Direttore Scientifico della nuova avventura. Sarà un numero un po' speciale, una sorta di celebrazione del trentennale SISSC, molto ricco (oltre 300 pagine!!!) e accattivante, grazie anche al "ritorno alle origini", rappresentato dal ritorno alla Nautilus, la Casa Editrice che curò i primi tredici numeri della Rivista.

L'indice del nuovo numero sarà il seguente:

- ✚ Antonello Colimberti, *Editoriale*
- ✚ Michael Taussig, *Uno sciamano potrebbe darci una mano?*
- ✚ Ayahuasca e sciamanismo. Michael Taussig intervistato da Peter Lamborn Wilson (Hakim Bey)
- ✚ Michael Taussig, *Città di Yagé*
- ✚ Michael Taussig, *Sballarsi con Benjamin e Burroughs*
- ✚ Frédéric Bisson, *Lo swing cosmico. Whitehead con mescalina*
- ✚ Alfredo Ancora, *Transiti altrove*

- ✚ Ralph Metzner, *Piante e sostanze allucinogene nella pratica sciamanica e terapeutica*
- ✚ Gianfranco Mele, *Solanacee tempestarie*
- ✚ Wouter J. Hanegraaff, *Esoterismo enteogenico*
- ✚ Federico Battistutta, *L'arte di vedere*
- ✚ Nicholas V. Cozzi, *La breccia psichedelica nelle neuroscienze...*
- ✚ Gilberto Camilla, *Giocavano con i sogni...nutrendosi di stelle*
- ✚ Marcus Boon, *Montaggi etnopsichedelici di Sublimi Frequenze*
- ✚ Leopoldo Siano, *Il monaco del suono*
- ✚ Gianluca Toro, *Interpretazione etnomicologica dell'arte rupestre sahariana*
- ✚ Stefania Consigliere-Piero Coppo, *Tristi gli psicotropici? A proposito di Jean-Loup Amselle*
- ✚ Gilberto Camilla, *A proposito di un libro di Pollan*
- ✚ *Andare oltre la materialità.* Elémire Zolla intervistato da Maurizio Nocera
- ✚ Maurizio Nocera, *Stati di Coscienza e Culture. Qui e “Altrove”*

Ma le iniziative che abbiamo in progetto per il 2021 non si fermano qui. Stiamo lavorando per organizzare ben due convegni: il primo in Puglia (presumibilmente fra giugno e luglio) e il secondo a Torino (presumibilmente fra ottobre e novembre) su temi ancora da definire.

E poi, su proposta di un membro fondatore stiamo valutando di aprire una pagina wikipedia intestata SISSC.

Vi sembra poco? Chi scrive è nella SISSC da trent'anni, ha vissuto tutti gli entusiasmi e tutte le crisi attraversate dalla Società, ma mi sento di dire che poche volte ho sentito l'entusiasmo e la voglia di fare che sta contraddistinguendo questa fase di riorganizzazione. Grazie a tutti i “nuovi” fondatori, ma (e lo dico senza retorica) grazie soprattutto a chi ci sosterrà concretamente in questa nuova avventura. Senza di voi la SISSC non sarebbe esistita e non potrebbe continuare a vivere.

Gilberto Camilla,
Presidente Onorario



A. Rubino *Il fungo cortese*

DICHIARAZIONE DI INTENTI

A tutti i Soci, Ex Soci e Simpatizzanti

Dopo un anno travagliato e di riflessioni sul passato della SSSC, che ha oggettivamente rappresentato un punto di riferimento fondamentale all'interno della ricerca scientifica degli ultimi trent'anni in Italia, convinti che il nostro sia un patrimonio culturale che non può e non deve essere disperso, e altrettanto convinti che la SISSC abbia un senso solo se non si allontana dalla sua strada fatta di informazione seria, senza strizzare l'occhio ai guru e guretti di turno.

Come scrivemmo nell'editoriale del numero 3 di *Altrove*:

Nessuno ha voglia di barattare una sana escursione in montagna con un incontro dal commercialista. La SISSC non ha interessi economici, non ha "nicchie di mercato" da sfruttare o da difendere, copyright da riscuotere, nessuna banana alla moda da vendere prima che sia troppo matura [Altrove n° 3, 1996:8].

Per questi motivi e prendendo atto della venuta a mancare all'interno della SISSC dei primari Soci Fondatori e di un Consiglio Direttivo effettivo, ma anche per venire incontro al mutato contesto storico e sociale che ha investito il nostro campo d'interesse, viene deciso di rifondare la SISSC, di redigere un nuovo Statuto e di nominare nuovi organi rappresentativi.

I “nuovi” Soci Fondatori e firmatari del “nuovo” Statuto sono:

BONVICINI Nerio, Ricercatore, Bologna
CAMILLA Gilberto, già Psicoanalista, Torino
COLIMBERTI Antonello, Etnomusicologo, L’Aquila
DE ROSA Maria Laura, Psichiatra, Torino
MELE Gianfranco, Sociologo, Taranto
NOCERA Maurizio, Storico e Ricercatore, Lecce
NOVAZIO Alessandro, Economista e Ricercatore, Torino
PERRICELLI Francesco, studioso della storia delle tradizioni culturali, Lecce
SEVERI Bruno, Biologo, Bologna
SUFFIA Gianni, Etnobotanico, San Remo (IM)

I suddetti Soci Fondatori hanno eletto in prima istanza il nuovo Consiglio Direttivo così composto:

COLIMBERTI Antonello, Presidente
NOCERA Maurizio, Vicepresidente
BONVICINI Nerio, Segretario
PERRICELLI Francesco, Consigliere
SEVERI Bruno, Consigliere
CAMILLA Gilberto, Presidente Onorario

Come recita l’articolo 2 del nuovo Statuto:

La **SISSC** è un’associazione culturale senza scopo di lucro dedita allo studio del variegato mondo degli stati di coscienza e alla promozione di attività culturali e di ricerca scientifica. Ne consegue che si pone ben lontana sia dai fautori di movimenti neo-psychedelici che da organismi che propugnano una sperimentazione ed una terapia pschedelica (pur con il massimo rispetto e possibili collaborazioni con simili realtà).

Le modalità per divenire Soci della Società sono gli stessi del passato: possono essere ammessi all’Associazione soggetti interessati agli scopi della **SISSC**. Per diventare Soci è necessario presentare domanda scritta alla Segreteria con un breve *curriculum vitae* in cui si evidenziano i motivi per cui si vuole aderire alla Associazione. L’accettazione sarà ratificata dal Presidente (articolo 3).

Il primo atto della neonata SISSC è la prossima uscita di *Altrove*, completamente rinnovato e che ritrova la collaborazione di Nautilus, Editore storico della Rivista.

Anche la Redazione della Rivista presenta nuovi collaboratori, ai quali il ringraziamento più sentito dal Direttore Scientifico della nuova avventura.

La Redazione ringrazia inoltre “Nautilus” per la simpatia e la solidarietà che ha sempre dimostrato nei confronti della SISSC.

Altre “novità” verranno via via comunicate ai Soci e attraverso le pagine di questo sito.

Il Consiglio Direttivo invita tutti coloro che si riconoscono nella SISSC a iscriversi alla Società, utilizzando la mail indicata sul sito. Oggi più che mai abbiamo bisogno del vostro sostegno.

Ricordiamo inoltre che solo i Membri del Consiglio Direttivo sono legittimati a parlare a nome della SISSC, quindi invitiamo tutti i Soci, Simpatizzanti e Navigatori a non considerare ufficiali dichiarazioni, scritti o presentazioni fatte a nome SISSC che non provengano dai Consiglio Direttivo in carica o dai Fondatori della "nuova" SISSC.

Il Consiglio Direttivo.

COSA CAPITA INTORNO A NOI...

Su iniziativa di Maria Laura De Rosa, Socia Fondatrice della “nuova” SISSC, sta per nascere a Torino una importante iniziativa che potremmo definire nella direzione della “riduzione del danno”, ma che va ben oltre (almeno sulla carta) a simile definizione. Al momento si tratta di un progetto, ma confidiamo che vada in porto quanto prima. In ogni caso vede tutta la solidarietà e gode del pieno appoggio della SISSC. Non mancheremo di informare, dalle pagine di questo Bollettino i Soci della SISSC dei futuri sviluppi.

PROGETTO INTERMEDIUM

Quelle che vengono definite “esperienze inusuali” possono presentarsi nella popolazione non clinica spontaneamente e in particolari condizioni psicofisiche, fra le quali quella che segue l’assunzione di sostanze stupefacenti. Fra le esperienze prese in considerazione da strumenti come l’“Appraisals of Anomalous Experiences Interview” (AANEX; Brett et al., 2007, *Br. J. Psychiatry*, 191, s23) vi sono: idee di riferimento, allucinazioni visive e corporee, l’ipersensibilità a stimoli visivi e uditivi, derealizzazione, percezione di voci e senso di furto del pensiero. Queste esperienze possono presentarsi sia nel corso degli effetti causati dalla sostanza che, in minor frequenza, anche in seguito alla cessazione di questi. Esperienze di questo tipo possono essere vissute, o addirittura ricercate, da persone e gruppi senza che sopravvengano particolari situazioni di disagio psichico (Peters et al., 2016). Tuttavia è stato sottolineato dalla ricerca come queste esperienze possano rappresentare una fonte di distress, e come a sua volta stati emotivi quali ansia e paura vadano ad intensificarle (Brett et al., 2014). La ricerca suggerisce come uno dei fattori contribuenti a renderle fonte di distress sia la difficoltà da parte del soggetto ad accettarle e comprenderle nella propria vita, accentuata dalla stigmatizzazione di cui sono oggetto (Peters et al., 2017). Viene suggerita inoltre la creazione di contesti normalizzanti e validanti rispetto alle cosiddette esperienze anomale entro i quali queste possano essere accettate, condivise e comprese.

Destinatari: adolescenti e giovani adulti che hanno vissuto o stanno vivendo esperienze inusuali.

Obiettivi:

- Supporto, psicoeducazione ad un uso consapevole per individui che fanno un uso ricreativo ed occasionale di sostanze;
- Inclusione di una fascia di popolazione che attualmente di fatto non ha un servizio supportivo di riferimento;
- Valutazione e riduzione del distress di individui che hanno vissuto o stanno vivendo esperienze inusuali correlate all’uso di sostanze;
- Valutazione di fattori di vulnerabilità psicopatologiche correlate all’uso di sostanze;
- Riduzione di eventuali conseguenze psicofisiche correlate all’uso di sostanze;
- Monitoraggio del benessere psicologico degli utenti; intercettazione precoce di casi le cui condizioni suggeriscono l’utilità di reindirizzamento ad altri servizi di salute mentale;

- Costruzione di una rete di rapporti con servizi e associazioni attivi nell'ambito della salute mentale e della riduzione del danno;
- Raccolta dati nell'ottica di una ricerca esplorativa nell'ambito, ancora poco indagato, dell'uso ricreativo di sostanze;
- Disseminazione attraverso la rete dei servizi e i canali social.

Strumenti:

- Setting diadico: sportello supporto psicologico;
- Setting gruppale: gruppi di condivisione e discussione, attività espressive;
- Occasioni di informazione e culturali all'insegna della prevenzione.
- Somministrazione questionari a fini epidemiologici e preventivi

Figure professionali coinvolte: 2 psicologi – 2 educatori – 1 psichiatra

Organizzazione attività:

- Sportello psicologico aperto 2 giorni alla settimana (4 h l'uno) – con possibile orario 14:00-18:00;
- 1 giorno alla settimana dedicato ad attività gruppali di condivisione e discussione;
- 1 giorno dedicato ad attività espressive laboratoriali.
- Nei giorni dedicati alle attività gruppali possibilità di organizzare eventi informativi e culturali nell'ottica della prevenzione.

Indicatori riuscita progetto: incontro e sostegno di almeno 10 casi

STRUTTURA DEL SERVIZIO: una realtà interservizi

LIVELLI DI PREVENZIONE:

1. **PREVENZIONE PRIMARIA** → informativa sostanze; psicoeducazione; prevenzione di eventuali potenziali vulnerabilità psicopatologiche correlate alle sostanze; iniziative culturali formative;
2. **PREVENZIONE SECONDARIA** → riduzione del danno sul campo; drug checking; supporto e significazione durante l'esperienza con le sostanze; chill out; psicoeducazione;
3. **PREVENZIONE TERZIARIA** → integrazione di esperienze psicoattive individuali e di gruppo; valutazione e supporto di esperienze inusuali o di disagio correlate all'uso di sostanze; sportello ascolto; rielaborazione dell'esperienza psicoattiva tramite arteterapia e musicoterapia.

TARGET → giovani tra i 15 e i 29 anni; le attività formative sono rivolte a professionisti della salute mentale; le iniziative culturali sono rivolte a chiunque sia interessato.

Contatti: spazio.intermedium@gmail.com

ASSOCIAZIONISMO PSICHEDELICO

Dopo decenni di feroce proibizionismo, in Italia han ripreso a fiorire progetti ed interessi verso il variegato e multiforme mondo della psichedelia, dal versante clinico, a quello culturale, se non anche pseudospirituale, farmacologico..., rendendo sempre più frequente l'organizzazione di eventi ed incontri a carattere di ricerca e riflessione su un fenomeno così vasto e plurale come può esser la psichedelia.

L'importanza di trasmettere e tradurre un sapere così sfaccettato come quello che concerne gli stati di coscienza, l'antropologia d'uso e la farmacologia delle sostanze psicoattivanti, le pratiche rituali e di cura... tutto ciò richiede un profondo rispetto ed una comprensione lucida della complessità del tema. Non si tratta di fare propaganda né di scatenare folli folle, ma di informare, fare ponte, coltivare pratiche discorsive che includano tutto quanto è stato messo in sordina negli anni dallo stigma, un campo di ricerca vastissimo e di rilevanza capitale, proprio oggi che il sociale, rivoluzionato da internet e dall'onliness, ha assunto le fattezze di uno sciame digitale. E nella giungla digitale le informazioni circolano impazzite, e non è scontato sapersi districare tra i propri interessi e le proposte della rete.

Le neonate associazioni psichedeliche (*Marijuana, Società Psichedelica Italiana, Mens Ex Machina, Spazio Intermedium, Chemical Sisters...*) hanno allora la funzione di porsi nello spazio tra le conoscenze accademiche, scientifiche, etnografiche e di ricerca, e le persone, consumatrici o meno, facendo opera antiproibizionista in quanto informativa e responsabilizzante nei confronti della persona, senza criminalizzare alcuna manifestazione dell'umano. Inoltre, svolgono l'importante funzione di fare network tra tutte le associazioni e i vari centri di ricerca disseminati nel mondo, permettendo una circolazione di risorse e materiali di ricerca un tempo impossibile. Dunque non solo informare ma anche solidarizzare con vari enti su pianisfero globale per muovere verso una riconsiderazione meno punitiva degli enteogeni che possa contemplare un cambiamento a livello di policy e advocacy e l'assunzione di una postura critica diffusa in tutta la comunità rispetto a queste esperienze.

La Società Psichedelica Italiana e il gruppo universitario Mens Ex Machina quest'anno hanno contribuito all'organizzazione degli Stati Generali della Psichedelia coordinati dal Centro di Cultura Contemporanea di Torino, e cercando di arginare le difficoltà e l'incertezza attuali, organizzeranno perciò degli approfondimenti mensile attraverso il network di psycore.

Per informazioni e contatti:

Network psy*co*re: <https://psycorennet.org/>

Chemical Sisters: <https://www.facebook.com/chemicalsisters420>

Mens Ex Machina: <https://www.facebook.com/mensexmachina>

Società psichedelica italiana: <https://www.facebook.com/societapsichedelicait>

Collettivo antiproibizionista Marijuana: <https://www.facebook.com/marijuana>

PIANTE DI POTENZIALE O SOSPETTA PSICOATTIVITÀ

Da questo numero inizia una Rubrica a cura di Gilberto Camilla, in cui vengono presentate una serie di piante di cui raramente esistono prove che siano state utilizzate per le loro proprietà psicoattive in contesti magico-religiosi, tranne qualche eccezione che non mancheremo di evidenziare. Ma ciò nonostante sono tutte piante che possiedono un'azione neurostimolante o psicostimolante, diretta o indiretta.

Le abbiamo divise in cinque classi, per comodità descrittiva anche se ovviamente si tratta di uno schematismo che non sempre corrisponde alla realtà. Ad esempio la distinzione fra "allucinogeni" e "deliogeni" non è poi tanto marcata, e la maggior dissociazione prodotta da questi ultimi può anche essere soggettiva.

Legenda:

Δ = incerto, sconosciuto

☀ = allucinogeno, deliogeno

☺ = stimolante - euforizzante

☻ = sedativo - narcotico

‡ = tossico – anche mortale

ABRUS PRECATORIUS ☺‡

La pianta, appartenente alla Famiglia delle Fabaceae, è un legume che si sviluppa come esile rampicante attorno agli alberi, arbusti e siepi. Originaria dell'Indonesia, cresce nelle aree tropicali e subtropicali dove è stata importata; ha la tendenza a inselvaticirsi con estrema facilità diventando infestante.

È una pianta famosa soprattutto per i suoi coloratissimi semi (rosso brillante con estremità nera, ma anche bianchi e verdi), usati come perline o come abbellimento di strumenti a percussione. I semi contengono l'**abrina**, proteina tossica formata da due proteine unite tra loro, chiamate proteina A e proteina B.

I sintomi dell'intossicazione da abrina sono simili a quelli del ricino, se non che l'abrina è molto più tossica, e la sua dose letale è di circa 75 volte più bassa di quella del ricino, pari a meno di 3 microgrammi. L'ingestione dei semi integri non sembra produrre sintomi clinici, passando attraverso il tratto gastrointestinale indenni, per il guscio estremamente duro.

L'*Abrus precatorius*, conosciuto nell'area del Tamil col nome di ***kudri mani*** e di ***guru ginja*** in Telugu è stato impiegato per secoli dalla medicina Siddha, che conoscendone gli effetti tossici suggeriva vari metodi di purificazione, il più comune dei quali era di far bollire i semi nel latte, per poi essiccarli al sole. La pratica ha una base farmacologica scientifica, in quanto le alte temperature ne eliminano la tossicità.

La varietà bianca e nera viene usata come olio che si dice sia afrodisiaco; un decotto di foglie è usato come antifebbre, contro la tosse e i raffreddori.

La pianta è molto apprezzata nell'artigianato etnico per la brillantezza dei semi rosso e neri, che li fanno assomigliare a tante coccinelle. La fabbricazione dei monili è comunque pericolosa, e non sono pochi i casi di decessi per l'incauto maneggiamento dei semi.

A Trinidad e nelle Indie Orientali con i semi vengono prodotti braccialetti che vuole la credenza tengano lontani malocchio e spiriti malvagi.

La ricerca farmacologica al momento non ha ancora dimostrato una attività clinica dell'*Abrus precatorius* sull'essere umano.

L'estratto etanlico della pianta è evidenziato nei roditori un'azione antiossidante, antiinfiammatoria e analgesica; l'estratto metabolico provoca alterazioni reversibili nell'eccitazione sessuale dei topi di laboratorio, bloccando nelle femmine il ciclo dell'ovulazione; sempre l'estratto metabolico ha evidenziato nelle cavie un'attività broncodilatatrice.

Non esistono testimonianze o evidenze di un utilizzo dell'*Abrus precatorius* a scopi voluttuari o ceremoniali, anche se la letteratura psicoanautica americana lo inserisce tra le specie psicoattive o potenzialmente tali (Grubber, *Growing the Hallucinogens*, 20th Century Alchemist, Berkeley, CA)

N.B. Questa scheda come quelle che seguiranno sono state originariamente pubblicate su *Dolce Vita* a partire dal numero 85 (novembre-dicembre 2019)



Il Bollettino d'Informazione SISSC (nuova serie) è a cura di Gilberto Camilla.

Questo primo numero esce in forma ancora provvisoria.

Il Bollettino vuole essere un modesto contributo ai Soci che però potrebbe diventare più significativo se i Soci stessi contribuissero ad implementarlo con loro interventi grandi e piccoli, ad esempio anche semplici informazioni su avvenimenti passati o futuri di cui si sono interessati e che si possono socializzare. Anche segnalazioni di libri, articoli, notizie Web o comunicazioni di altro genere, sarebbero le benvenute oltre naturalmente a brevi articoli. Il consiglio direttivo SISSC si riserva l'accettazione dei contributi.

È possibile inviare materiali per posta elettronica a: sisscaltrove@gmail.com



Rackhman, Peter Pan